



LA NATURA DEL PROBLEMA

Lo sfruttamento implica una limitazione della libertà personale e l'esercizio di un potere sulla vittima attraverso la violenza o la punizione reale o minacciata. La tratta di esseri umani priva le persone della loro dignità, del potere sulla propria vita e del diritto di vivere in modo sicuro e libero.

Chi è vittima della tratta?

La tratta di esseri umani colpisce milioni di persone in tutto il mondo. Non esiste un unico profilo di persona trafficata, ma le donne e le ragazze sono particolarmente vulnerabili a causa delle disuguaglianze economiche, sociali, familiari, culturali e religiose. Secondo le statistiche delle Nazioni Unite sulla tratta di persone, le donne e le ragazze rappresentano il 72% delle vittime identificate di tratta, con una percentuale che aumenta significativamente nel contesto della tratta a scopo di sfruttamento sessuale. A livello globale, una vittima su tre individuata è un bambino.

Trafficati per cosa?

Per un'ampia gamma di scopi: una grande percentuale per lo sfruttamento sessuale, l'industria dell'intrattenimento, le fabbriche di sudore, il lavoro domestico, il lavoro forzato, ad esempio nell'edilizia, nell'industria della pesca e in altre forme di sfruttamento, i matrimoni forzati, le spose per corrispondenza, l'adozione illegale di bambini, l'accattonaggio, i trapianti di organi e gli atti criminali.

Sfruttare situazioni di vulnerabilità:

I trafficanti operano in situazioni di vulnerabilità: si rivolgono a persone che desiderano una vita migliore - per migliorare la propria situazione finanziaria, per sviluppare le proprie capacità e competenze o semplicemente per trovare un ambiente di vita sicuro.

Ambiente di lavoro:

Condizioni di lavoro degradanti; le strutture fisiche sono spesso al di sotto degli standard accettabili; le condizioni di lavoro e di trattamento possono comportare pratiche simili alla schiavitù; lunghi orari di lavoro estenuanti, poco riposo o ricreazione; salari bassi o inesistenti; i guadagni sono spesso sconosciuti ai lavoratori e trattenuti dai trafficanti o dai datori di lavoro; indebitamento prolungato con i trafficanti, i datori di lavoro, i proprietari dei bordelli e mancanza di conoscenza delle condizioni di indebitamento; abusi fisici e sessuali sono comuni.

Effetti dannosi per donne e bambini (sia a breve che a lungo termine):

Minaccia al benessere emotivo: paura costante di essere arrestati, isolamento, privazione della vita familiare e dei sistemi di supporto sociale; umiliazioni e abusi provocano gravi cicatrici emotive e molte conseguenze psicologiche.

"La tratta di esseri umani è una ferita aperta sul corpo della società contemporanea, un flagello sul corpo di Cristo. È un crimine contro l'umanità".

Papa Francesco

Che cos'è la tratta di esseri umani?

La tratta di esseri umani è il processo attraverso il quale le persone sono costrette o attratte da false prospettive, reclutate, trasferite e costrette a lavorare e vivere in condizioni di sfruttamento o di abuso. Le vittime della tratta possono essere costrette allo sfruttamento sessuale, ai matrimoni infantili, precoci e forzati, o allo sfruttamento lavorativo, ad esempio nei settori domestico, agricolo, alberghiero, minerario e manifatturiero.

Minaccia all'incolumità fisica da parte di agenti senza scrupoli, polizia, funzionari doganali, datori di lavoro e altri. Arresto da parte delle autorità: detenzione, azione penale, deportazione forzata.

Difficoltà di integrazione sociale per chi rientra nelle proprie comunità.

Schiavitù economica: le donne devono pagare il denaro richiesto dai trafficanti per il viaggio e la documentazione.

LE CAUSE SISTEMATICHE DELLA TRATTA

Esiste un differenziale di potere tra uomini e donne in tutti i settori: economico, sociale, familiare, politico, culturale e religioso. L'oggettivazione e la denigrazione delle donne contribuiscono a creare una cultura globale di sfruttamento e violenza contro le donne, che si riflette nel traffico di esseri umani. Come già detto, secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, il 72% delle persone sfruttate attraverso la tratta di esseri umani sono donne e ragazze. Esistono molte forme di tratta di esseri umani, tra cui lo sfruttamento sessuale, lo sfruttamento lavorativo e il prelievo illegale di organi. Per quanto riguarda la tratta sessuale, le donne rappresentano una percentuale ancora più alta di vittime.

Le crescenti disparità socioeconomiche costituiscono un terreno fertile per il prosperare della tratta di esseri umani. Inoltre, la tratta di esseri umani ha motivazioni economiche. La tratta di esseri umani è un'attività illegale molto redditizia. 150,2 miliardi di dollari sono i profitti annuali derivanti dalla tratta di esseri umani nel mondo, due terzi dei quali derivano dallo sfruttamento sessuale. 34.800 dollari sono i profitti annuali per ogni vittima della tratta nelle economie avanzate, 15.000 dollari in Medio Oriente, 7.500 in America Latina e nei Caraibi, 5.000 in Asia e Pacifico e 3.900 in Africa. Il 50% dei lavoratori sfruttati svolge lavoro forzato per pagare un debito.

Esiste una forma di ingiustizia strutturale nel modello dominante di sviluppo neoliberale e di capitalismo senza vincoli che crea situazioni di vulnerabilità sfruttate da reclutatori, trafficanti, datori di lavoro e acquirenti. Questo modello economico ingiusto dà priorità al profitto rispetto ai diritti umani, crea una cultura della violenza e della mercificazione e riduce i finanziamenti per i servizi sociali necessari, mettendo le persone a maggior rischio di essere trafficate. Ciò influisce anche sui programmi di prevenzione, protezione, sostegno, integrazione e reinserimento delle persone trafficate. Come forma di ingiustizia strutturale, si tratta di una causa economica che va oltre il livello individuale e coinvolge sistemi di oppressione e sfruttamento (Assemblea generale di Talitha Kum, 2019).

Leggi ingiuste sull'immigrazione e politiche radicate in una cultura di razzismo e xenofobia negano i diritti umani fondamentali delle persone in movimento. Questa retorica politica disumanizzante alimenta odio, divisione e violenza. La dura politica di immigrazione spinge le vittime della tratta di esseri umani nell'ombra, rendendo più difficile l'identificazione delle vittime e il perseguimento dei colpevoli.

I percorsi di migrazione legale si sono ridotti a livello globale, anche nei casi di sfollamento forzato, riducendo la possibilità per gli individui di viaggiare attraverso canali sicuri. Agli individui viene sempre più impedito di accedere alle opportunità di sicurezza e sviluppo umano che cercano all'estero, a causa - tra gli altri fattori - di conflitti prolungati, povertà, instabilità, disastri, mancanza di opportunità socioeconomiche e violazioni dei diritti umani. Questo approccio - spesso accompagnato da una retorica politica che fomenta l'odio, il razzismo e la xenofobia - ostacola la sicurezza, la dignità, i diritti umani e le libertà fondamentali di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, comprese le vittime della tratta e altri gruppi vulnerabili.

[La parrocchia con l'Opera Romana Pellegrinaggi organizza un viaggio in Uzbekistan, sulla via della seta, dal 14 al 22 giugno p.v. Programma in segreteria parrocchiale](#)